



Immigrazione, Rossi (Lega): “Il tempo del buonismo è finito”

Giovedì 7 gennaio 2016



Genova. “Dopo l’ennesima aggressione subita dalle forze dell’ordine (nuovamente agenti della Guardia di Finanza) in Via XX Settembre ad opera di clandestini senegalesi, è evidente oggi più che mai, che anche a Genova si debba ragionare sugli errori che questa accoglienza di presunti profughi fatta in modo ideologico sta causando. I cittadini sono legittimamente preoccupati sia dalle notizie locali che vedono fermi e arresti di presunti profughi/terroristi ipotetici in aeroporto (siriani) e in porto (libici), dalla dimostrazione dei fatti di ciò che crea una politica di integrazione errata come quella portata avanti a Colonia in Germania che, per certi versi è simile a quella ideologica portata avanti dalle giunte comunali di sinistra genovesi degli ultimi vent’anni che, hanno ghettizzato il centro storico, dove nelle serate di movida in quel di Piazza delle Erbe e in Via San Bernardo, sono quotidiani i tentativi di molestie, scippi, furti di cellulari, alle giovani genovesi, ma che fanno meno notizia di quelle tedesche forse perché i violenti qui sono meno organizzati, ma che mettono a nudo anche sul nostro territorio le difficoltà durante le suddette serate di Movida nei vicoli da parte delle Forze dell’ordine di presidiare e vigilare e reprimere sul momento le situazioni negative in tempo reale”.

Lo denuncia Davide Rossi (Lega Nord). “Genova non è più in grado di ospitare un solo profugo o presunto tale in più, anzi si dovrebbe iniziare a ragionare sul come censire ed eventualmente rimpatriare chi è sul nostro territorio, andandoli a fermare in giro per la città, dove non è difficile individuarli negli stalli di sosta cittadini in veste di parcheggiatori abusivi violenti e minacciosi, fuori da banche e supermercati a chiedere la questua sempre in modo molesto, nei vicoli o a Sampierdarena la sera, intenti a spacciare droga o a sfruttare la prostituzione, non molto lontani dalle ragazze che sfruttano sui marciapiedi e lungo le strade della città.

Temo che quanto accaduto a Colonia, dove vi è una vera e propria organizzazione criminale che ha messo radici grazie al terreno fertile creato dal perbenismo falso di certi politici, qui a Genova possa altrettanto radicarsi, (se non lo è già come prima ho dimostrato sulla movida) per le stesse motivazioni politiche”, prosegue.

“Siamo ancora in tempo per dare un giro di vite e fermare questo trend pericoloso, lo si può fare partendo dalla prevenzione, dalle informative lungimiranti che i libri di Oriana Fallaci dimostrano e contengono, dove come Lega Nord, vorremmo fossero inseriti nei programmi di studio scolastici, infatti, questa mattina i Giovani Padani si trovano davanti alla scuola Montale-Giorgi di Via Timavo a volantinare questa richiesta agli studenti e agli insegnanti”, termina Rossi.